

di **Caterina Perniconi**

**FRONDA IDV:
DI PIETRO
PADRE PADRONE**

Acque agitate nell'Italia dei valori. Iscritti e dirigenti locali contestano la gestione del partito, chiedono più democrazia e trasparenza. Puntano il dito contro Di Pietro e dicono: no al padre padrone. pag. 6 ▽

NELL'IDV MONTA L'ONDA "NO A DI PIETRO PADRONE"

Un plotoncino di deputati guida la fronda: basta col partito monocratico. E su facebook è rivolta

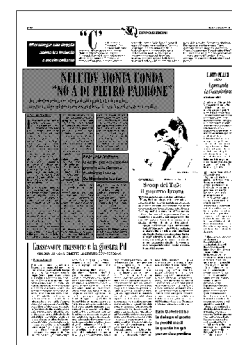
di **Caterina Perniconi**

Il termine "glasnost" non si sentiva in giro da parecchi anni. A scomodarlo è stato il responsabile nazionale per l'Energia l'Ambiente dell'Italia dei Valori, Giuseppe Vatunno, che l'ha usato per creare un gruppo su Facebook intitolato "Per un Idv de-degrogorizzata e per la perestrojka e la glasnost nel partito". Ricostruzione e trasparenza, quindi, come in Russia. Perché per Vatunno l'Idv ha molti problemi al suo interno da risolvere, non ultima una gestione collegiale e trasparente che denuncia non esserci. All'inizio sembrava che a lamentarsi fossero solo piccole realtà territoriali, fino a quando la protesta non ha preso piede su internet e dentro al partito. Al gruppo di Vatunno ha aderito Antonio Borghesi, vicepresidente dei deputati Idv. Ma il suo non è l'unico nome di rilievo tra i delusi. Gli onorevoli Aurelio Misiti e Pino Pisicchio ormai non negano più di essere con un piede fuori dal partito: "Come in tutti i partiti mono-

cratici - dice Misiti - c'è un solo capo e nessuna dialettica interna. Io sono in rotta da dicembre - racconta - quando in Calabria l'Idv è stata commissariata in meno di mezz'ora". Misiti spiega di aver rilasciato un'intervista nella quale diceva che Loiero, presidente della regione, sarebbe stato probabilmente ricandidato dal centrosinistra per non dimostrare il suo fallimento. Ma le sue parole furono riportate male, e apparì

lui lo sponsor di Loiero. "Non ho avuto nemmeno il tempo di spiegarmi - dice Misiti - che era già stato deciso tutto. Mi è sembrato assurdo, anche perché se avessi detto quelle cose sarebbe pur sempre stata un'opinione politica, quindi discutibile. L'Idv in Calabria ha raggiunto il 9,1% dopo il duro lavoro mio e del senatore Li Gotti, e ora rischiamo di buttar via tutto a causa di una deriva qualunquista e giustizialista". La Calabria è una di quelle regioni dove Di Pietro spinge un candidato della società civile (nello spe-

cifico Callipo, ex presidente locale di Confindustria) contro la ricandidatura di Loiero, sebbene dagli incontri con Bersani è emerso un accordo che non prevede candidati Idv alle regionali. Anche Pisicchio è critico nei confronti del partito: "Vivo con una certa difficoltà l'Idv e non lo nascondo - spiega - mi sono iscritto ad un partito che in Europa sta con il liberaldemocratici e mi ritrovo in una formazione girotondista e monoculturale antiberlusconiana. Io sono il primo a combattere Berlusconi, ma ho bisogno di proposte politiche alternative e di democrazia interna. L'Idv - conclude Pisicchio - dopo l'esperienza al governo non ha saputo fare altro che inseguire



il ventre molle della pubblica
opinione cercando consenso,

senza una visione politica e
strategia che guardasse oltre".
Domenica si è svolto a Bologna
un raduno di iscritti e simpatiz-
zanti organizzato sul web dal ti-
tolo "Sos Italia dei Valori". I pre-
senti hanno chiesto un rinnova-
mento ed elevato Luigi De
Magistris a loro riferimento
morale. Ma se sperano che l'eu-
roparlamentare faccia le scarpe
a Di Pietro in tempi brevi si
sbagliano: "Sono contento che
tanta gente creda nelle mie pa-

role e nei miei valori - spiega
De Magistris - ma il mio legame
con Di Pietro è saldo ed en-
trambi lavoriamo nella direzio-
ne giusta, perché la questione
morale riguarda anche noi ed è
importante che nel partito non
ci siano solo persone senza
condanne ma anche gente che
fa buona politica nell'interesse
della collettività". Di questione
morale Di Pietro e De Magistris
parleranno in un convegno sa-
bato prossimo a Napoli. E a chi
gli chiede se sarà lui il prossimo
candidato alla presidenza della
regione campana, De Magistris
risponde: "Me l'hanno propo-
sto e ho rifiutato. Ma stiamo la-
vorando col Pd per un candida-
to di altissimo profilo".

Pisicchio, Vatinno, Li Gotti, pure il vice del gruppo alla Camera E internet lancia De Magistris leader